

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



EZIO PELINO

Sensi di colpa

A chi crede che Berlusconi sia intervenuto nella tragedia di Eluana spinto dall'amore di padre e in difesa di principi etici, è il caso di ricordare un episodio della sua vita. Fu la moglie Veronica che confessò pubblicamente che d'intesa con lui era ricorsa all'aborto al settimo mese di gravidanza per non avere un figlio con probabili malformazioni

RISPOSTA ■ Tutto si dimentica nella vita e più facilmente lo si dimentica quando si comincia a perdere il senso delle dimensioni. Quello che vorrei sottolineare però, anche di fronte a un uomo così, è che sempre la storia di una persona aiuta a capire il perché dei suoi comportamenti più assurdi. C'è un sentimento profondo di inferiorità alla base di tutti i deliri di onnipotenza e c'è un bisogno di tenere lontani i sensi di colpa e i ricordi dolorosi in tutti gli irrigidimenti, sguaiati e freddi, dei moralisti da strappazzo. Avrebbe potuto (e dovuto), Silvio Berlusconi, (la persona che porta questo nome), se davvero avesse avuto preoccupazione per Eluana, incontrare personalmente suo padre. Parlandogli, magari riservatamente, di quello che anche a lui era successo, dei dubbi dolorosi che aveva vissuto. Quello assunto insultandolo pubblicamente è stato, purtroppo, l'atteggiamento (la maschera) di chi è troppo malato per poter guardare dentro di sé e riconoscere in sé l'altro. Orrendamente circondato e sostenuto da comprimari servili, quella che il povero Silvio è riuscito a fare è solo una dichiarazione (rabbiosa) di immaturità e di impotenza.

LA COMUNITÀ CRISTIANA DI BASE
DI SAN PAOLO

Parola di Gesù

Di fronte al martirio di Eluana Englaro, fermo è il nostro dissenso con le gerarchie ecclesiastiche che hanno sponsorizzato una campagna scandalosa tesa ad equiparare ad un omicidio la scelta della famiglia Englaro confortata dalle massime istanze giurisdizionali della Repubblica Italiana. Immemori che lo stesso Catechismo della Chiesa cattolica affermi l'insostenibilità del-

l'"accanimento terapeutico", la Cei e il Vaticano hanno deciso di guidare una crociata fondamentalista autoproclamandosi "difensori della vita".

Un deplorabile atteggiamento, da commentare con le parole di Gesù: «Caricano sulle spalle della gente pesi che essi non toccano nemmeno con un dito» (Matteo 23, 4). Di fronte a tale violenza, noi vogliamo esprimere a Beppino Englaro e alla sua famiglia il nostro rispetto, il nostro affetto, la nostra solidarietà, certi che Dio benedirà la loro scelta per Eluana, anche se condannata dalle gerarchie ecclesiastiche.

PRIMO ILARIO SORAVIA
No all'inciucio

Perché inciuciare su un inutile sbarramento alle europee, sapendo che il prezzo che il sig. Berlusconi chiederà sarà altissimo e senza senso? Il volgare e cinico utilizzo di Eluana contro il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, a cui va tutto il mio modesto ma sincero apprezzamento, dovrebbe avere aperto definitivamente gli occhi, nessun accordo è possibile con quella gente. C'è ancora il voto al senato per ripensare, respingendolo, il temporaneo abbaglio sulle europee.

ALESSANDRO PAGANINI
Più sanguisughe!

Il debito sale (più uscite per interessi), il gettito scende (meno entrate causa crisi nera) e lui che fa? Cerca di far crescere ancora di più il deficit pubblico, e pure quello privato - pochi comprano l'auto senza far rate. Maestro, il malato sta morendo, nonostante tutti i salassi che gli abbiamo praticato! Più sanguisughe, perbacco! Applicate ancora sanguisughe!

FRANCO DE PASQUALE
Ipocrisie

Il nostro pio e misericordioso governo, che tanto parla di rispetto per la vita pochi giorni fa ha votato un emendamento che permette ai medici di denunciare i clandestini che vanno da loro per curarsi. Quante persone soffriranno, patiranno, moriranno senza che nessuno dei nostri pii e devoti legislatori muova un dito? In compenso però il nostro governo guidato da un santo divorziato e indagato, imparti-

sce lezioni di moralità e monta un caso politico, senza vergognarsi, su una povera donna morta 17 anni fa.

ANTONIO COLONNA

«Alla casa del padre»

Cosa ha in mente il Presidente del Consiglio? Attacchi alla magistratura perché non gli permette di fare e disfare. Approvazione di norme razziste con le quali viene negato il diritto alla salute e alla famiglia agli immigrati clandestini. Infine la vicenda Englaro. Un padre che da 17 anni, in silenzio, vive in un dramma continuo. Perché usare a pretesto una vicenda umana per oscuri fini? Grazie Presidente Napolitano per aver garantito la nostra Costituzione. Al Vaticano, da cattolico, una riflessione: perché imporre, indirettamente, ad uno Stato laico i propri voleri? Lasci che anche Eluana «vada alla casa del Padre». Come Giovanni Paolo II.

ADRIANA SOLARO FISSORE

Difensori della vita

Guardateli bene questi difensori della vita: sono gli stessi volti privi di umanità che oggi come ieri inneggiano alla guerra, alla pena di morte, alla tortura, al razzismo più o meno mascherato, alla cattiveria contro i deboli; che negano la verità storica della Shoah; che hanno sempre negato l'acqua agli assetati vivi e il pane agli affamati veri.

BRUNO VESPA

Intercettazioni
chi trucca le carte

Caro Direttore, Travaglio continua a mentire incrinando la credibilità del tuo giornale. L'art. 4 del disegno di legge sulle in-

Doonesbury



Molti anni fa alle elezioni per il Senato Ginny ritirò la sua candidatura da indipendente per evitare che il candidato repubblicano ne approfittasse, e appoggiò Lacey, che vince per i Democratici